



casa degli alfieri – teatro e natura

Zattere fra i rami – Cose che accadono nelle foreste

La nuova storia selvatica di Lorenza Zambon

C'è una nuova storia “selvatica” che sta accadendo ora, proprio ora. Una storia di natura, di amore e di lotta.

Un bosco minacciato e difeso. Un presidio che si trasforma in un inedito abitare.

A Gallarate, tra palazzi e strade trafficate, c'è un pezzo di foresta urbana. Quando ne viene annunciato l'abbattimento, qualcosa si muove: donne e uomini di età e provenienze diverse si mettono di traverso. Alcuni iniziano a vivere nel bosco, giorno e notte, altri a sostenerli e proteggerli da fuori. Si costruiscono piattaforme sugli alberi, si cucina, si discute, si resiste. E intanto quel luogo cambia – cambia chi lo abita, cambia lui stesso.

Due mondi diversi – due gruppi umani distanti per età, linguaggi, modi di stare nel mondo – entrano in collisione. Ma quella collisione sprigiona energia. Forme di lotta diverse si incontrano, si puntellano a vicenda, si danno senso l'una attraverso l'altra. È qualcosa di raro.

Il confine tra questi mondi non è una paratia stagna, ma una specie di membrana osmotica, attraverso cui passano flussi sempre più intensi – di materiali, di parole, di gesti, di sentimenti. E mentre si lotta, si comincia anche ad abitare davvero. Non solo a vivere nel bosco, ma con il bosco. Un adattamento reciproco, imprevisto. Un apprendimento continuo.

Lo spettacolo intreccia storie vere raccolte durante la protesta per salvare il bosco di via Curtatone. Restituisce le voci dei protagonisti, le contraddizioni, le gioie, la paura dello sgombero, e la bellezza che è fiorita in mezzo al fango.

Un racconto corale, vivo, radicato.

Una zattera teatrale costruita con ciò che resta – e con ciò che resiste.